

Per il tentato omicidio all'aula studi di Varese verrà eseguita una perizia sull'imputato

Pubblicato: Mercoledì 10 Maggio 2023



È in carcere con l'accusa di aver ferito gravemente con un'arma da taglio all'altezza del costato un ragazzino in pieno centro a Varese e di averlo successivamente scaraventato giù da un parapetto nella centralissima piazza Forzinetti, nei pressi dell'«Aula Studi».

La domanda che il tribunale si pone, nel procedimento per tentato omicidio in discussione con rito abbreviato dal Gup di Varese è quali fossero le condizioni psicofisiche di quel ragazzo, un algerino di 27 anni che aveva a che fare con sostanze (in uso e vendute, come risultato da altri procedimenti recenti).

Per questo nell'ultima udienza in camera di consiglio è stato **conferito ad uno specialista il mandato di eseguire una consulenza tecnica d'ufficio** che verrà stilata dallo psichiatra **Lorenzo Mapelli**. Il quesito verte sulle capacità psicofisiche dell'imputato odierne e ai tempi del fatto che possano aver influito sulla capacità di intendere e di volere totale o parziale.

Le operazioni peritali cominceranno il 7 giugno presso casa circondariale di Pavia dove il ragazzo risulta detenuto. Risultanze che verranno depositate e discusse nella prossima udienza in programma per luglio: tempi brevi dal momento che a settembre scattano i termini massimi di carcerazione cautelare per questo reato. L'imputato è seguito dall'avvocata milanese **Claudia Liotto** che aveva già difeso il giovane – ottenendone l'assoluzione – a cui veniva contestata una **cessione di modica quantità di stupefacente**, sempre a Varese e nei dintorni di una scuola elementare.

Andrea Camurani
andrea.camurani@varesenews.it